

AIFA Aps, Associazione Italiana Famiglie ADHD, nasce nel 2002 sulla base di un progetto "Parents for Parents" di aiuto, sostegno e reciproco supporto tra genitori di bambini con Disturbo da Deficit di Attenzione e/o Iperattività ed anche tra adulti con ADHD.

Nel 2022 l'Associazione Italiana Famiglie ADHD diventa Aps, entra nel RUNTS, Registro Unico Nazionale Terzo Settore e compie 20 anni di attività.

AIFA Aps promuove in tutto il territorio nazionale numerose attività, tra cui quella cardine è di dare supporto alle famiglie attraverso una help-line telefonica di ascolto e di informazione garantita a livello territoriale dalla rete di Referenti. Inoltre, **AIFA** Aps favorisce l'attivazione di percorsi di appropriata presa in carico terapeutica nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale delle persone con ADHD e la corretta divulgazione in tema di ADHD e disturbi ad esso correlati.

AIFA Aps realizza anche: Parent Training, formazione per i genitori; Teacher Training formazione per gli insegnanti; seminari informativi; convegni; sportelli di ascolto e gruppi di auto mutuo aiuto.

Dal 2008 **AIFA** Aps fa parte di ADHD Europe adhdeurope.eu.

Dal 2020 è attivo il canale YouTube di **AIFA** Aps www.youtube.com/@aifaaps

L'ADHD, Attention Deficit Hyperactivity Disorder, acronimo inglese del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività, è inserito nel DSM5 (Manuale Diagnostico e Statistico dei disturbi mentali, Quinta edizione nel 2013) tra i Disturbi del Neurosviluppo con una prevalenza di ADHD circa nel 5% dei bambini e circa nel 2,5% degli adulti.

ADHD/STIME DI PREVALENZA* IN ITALIA E IN LIGURIA

In Italia, la stima è di circa 326.000 minori tra i 6 ed i 17 anni con ADHD mentre sarebbero 945.000 gli adulti tra i 18 ed i 67 anni (maggioresni in età lavorativa) con ADHD.

In Liguria, la stima è di circa 7.200 minori tra i 6 ed i 17 anni con ADHD (di cui circa 1.400 pari all'1% dei minori, con ADHD grave) mentre sarebbero circa 23.200 gli adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggioresni in età lavorativa).

L'ADHD nelle persone può assumere diverse traiettorie evolutive, sia a seconda di eventuali altri disturbi associati, sia principalmente per l'appropriatezza/inappropriatezza della presa in carico terapeutica. Tra le conseguenze più diffuse dell'ADHD non trattato abbiamo l'abbandono degli studi, la perdita del lavoro, separazioni, frequenti incidenti e ritiro della patente, trascuratezza per la propria salute, fino ad arrivare all'uso di sostanze e al commettere reati. Invece, un corretto trattamento dell'ADHD può consentire alla persona, sia un regolare svolgimento degli studi, sia l'avvio di un buon percorso lavorativo favorendo il raggiungimento di una soddisfacente vita affettiva e sociale.

* Elaborazioni di **AIFA** APS, utilizzando i dati della popolazione al 1 gennaio 2023 sul sito ISTAT e la prevalenza di ADHD in età evolutiva e adulta indicate nel DSM5, il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Quinta edizione 2013.

www.associazioneaifa.it